

## **Comunicato Stampa**

Si è svolto a Roma dal 5 al 7 settembre 2012 l'European Seminar OWEMES 2012 "Offshore Wind and other marine renewable Energies in Mediterranean and European Seas" presso la Fiera di Roma in parallelo all'Eolica Expo Mediterranean, con il Patrocinio di organizzazioni internazionali (IEA Wind, IEA Ocean Energy, Eu-OEAssociation) e nazionali(ATENA, ANEV, ANIV, CRIACIV, ES, IET Italia,) con la sponsorizzazione del GSE (Gestore Servizi Energetici).

Il Seminario a cadenza triennale, e ormai alla settima edizione dal 1994, è stato organizzato dall'Associazione OWEMES con l'ENEA e in collaborazione con ArtEnergy Srl. Lingua ufficiale è stata l'inglese con traduzione simultanea.

Nonostante la crisi finanziaria in atto hanno partecipato oltre cinquanta esperti nazionali e internazionali con una flessione del 30% rispetto all'edizione di Brindisi nel 2009. La partecipazione italiana è stata numerosa e qualificata con presentazione di studi e progetti di buon livello tecnico. Il Ministero dell'Ambiente ha inviato un suo rappresentante.

Obiettivo del Seminario è verificare lo stato dell'arte sulle tecnologie delle energie rinnovabili (Eolico offshore, onde correnti, maree, solare, biomassa, geotermia,.) nei mari europei e nel Mediterraneo con riferimento ai progetti dell'eolico offshore proposti negli ultimi cinque anni in Italia dall'industria nazionale.

Il quadro generale del seminario, infatti, mostra il forte avanzamento delle energie rinnovabili marine in Europa e il crescente interesse nell'area Mediterranea.

Per l'eolico offshore in particolare nel Nord dell'Europa oltre a Gran Bretagna, Germania, Danimarca, Svezia, Olanda, Belgio e Finlandia, che hanno in rete impianti offshore in bassi fondali per oltre 3000 MW, la Norvegia sta provando da due anni la turbina da 2.3 MW galleggiante Hywind, primo prototipo mondiale in funzione da due anni in acque profonde.

Nel Sud dell'Europa (Francia, Spagna, Portogallo, ed in particolare l'Italia nel Mediterraneo) constatato il significativo potenziale eolico offshore disponibile le industrie del settore iniziano progetti lungo le coste di basso ed alto fondale. Si distingue il Portogallo che ha installato nel 2011 il secondo prototipo di turbina eolica galleggiante WindFloat da 2 MW nel sito d'Aguçadoura.

In Italia comincia a delinearsi una via all'eolico offshore con l'obiettivo programmatico al 2020 di 680 MW, le recenti Linee Guida sulle Procedure Autorizzative emesse dal Ministero Infrastrutture (Direzione Porti), la ricerca ingegneristica delle università e con i due progetti di impianti eolici offshore di Taranto-Puglia e Butera-Sicilia, che a seguito della approvazione VIA dovrebbero andare in Autorizzazione Unica.

Nelle sette sessioni orali del seminario sono state presentate trenta memorie tecniche, cinque nella sessione poster ed infine sei nella sessione Speciale.

Nelle prime due sessioni orali sono stati valutati i potenziali dell'eolico offshore e delle onde nel Mediterraneo con particolare riferimento alle isole di Malta e Pantelleria e al Golfo di Genova.

Nelle successive due sessioni sono stati illustrati i progetti europei offshore da parte dell'EWEA, il Progetto RAVE per la prima centrale eolica offshore (Alpha Ventus) in Germania, fondazioni di turbine in fondali intermedi (30/50 m), comportamenti dinamici da carico d'onda e Problematiche di accesso per manutenzione a centrali offshore.

Nelle ultime tre sessioni, dedicate principalmente all'energia da moto ondoso, sono stati valutati potenziali e condizioni estreme per il Mediterraneo (vedi anche il Progetto Europeo Orecca), tecnologie delle turbine Wells.

Nella sessione posters è stato molto apprezzato lo studio di una turbina eolica ad asse verticale dell'Università di Pisa. Novità anche per una nuova boa per misure di vento e onde nel Canale di Sicilia e per un sistema di accesso alle turbine offshore

Nella sessione speciale di chiusura sono state illustrate: le nuove regole d'incentivazione delle energie rinnovabili(GSE) ; le attività dell'Frauhofer IWES ( Germania) e dell' IEA Ocean Energy; il Progetto Europeo MARINET ; lo Spatial Planning del mari europei.

Di molto interesse la presentazione dell'OMC sulla conferenza REM del 28 febbraio-1 marzo 2012 a Ravenna sull'integrazione delle energie fossili con le rinnovabili e in particolare con l'eolico offshore, molto vicino per le tecnologie all'offshore petrolifero. L'Associazione OWEMES ha collaborato all'organizzazione del REM 2012.



Prototipo WindFloat con turbine Vestas 80, nel sito d'Aguçadoura(Portogallo) ancorato su un fondale di 50 m